

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6356 del 06/11/2025
Oggetto	D.LGS 99/92 - D.G.R. 2773/04 - D.P.R. 59/2013 -: Centro Agricoltura Ambiente "Giorgio Nicoli" SRL, Deroga al periodo di divieto di utilizzo agronomico fanghi di depurazione per particolari caratteristiche agro-pedologiche dei suoli e condizioni atmosferiche favorevoli - Lotto A12 dell'impianto di stoccaggio di Via Eurissa n. 1007 sito in Comune di Crevalcore.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6629 del 06/11/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno sei NOVEMBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: D.LGS 99/92 - D.G.R. 2773/04 - D.P.R. 59/2013 -: Centro Agricoltura Ambiente “Giorgio Nicoli” SRL, Deroga al periodo di divieto di utilizzo agronomico fanghi di depurazione per particolari caratteristiche agro-pedologiche dei suoli e condizioni atmosferiche favorevoli - Lotto A12 dell’impianto di stoccaggio di Via Eurissa n. 1007 sito in Comune di Crevalcore.

IL DIRIGENTE

VISTI:

il Decreto Legislativo n. 99 del 27 gennaio 1992 “Attuazione della Direttiva 86/278CE concernente la protezione dell’ambiente, in particolare del suolo, nell’utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura”;

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;

il Decreto del Ministero delle Politiche e Forestali 7 aprile 2006 “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all’articolo 38 del D.Lgs. n. 152/1999”;

l’articolo 41 della legge 16 novembre 2018, n. 130 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, recante disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze”, contenenti Disposizioni urgenti sulla gestione dei fanghi di depurazione;

la Delibera del Consiglio Regionale Emilia-Romagna n° 40 del 21/12/2005 di approvazione del “Piano Regionale di tutela delle Acque”;

la Delibera del Consiglio Regionale Emilia-Romagna n° 96 del 16/01/2007 “Attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche e Forestali 7 aprile 2006 Programma d’azione per le zone vulnerabili ai nitrati di fonte agricola – Criteri e norme tecniche generali”;

la Legge Regionale 6 marzo 2007 n. 4 “Adeguamenti normativi in materia ambientale - Modifiche a Leggi Regionali”;

il Regolamento regionale n. 2/2024 “Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue” entrato in vigore il 20 marzo 2024, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 19 marzo 2024 (Parte prima), che aggiorna e sostituisce il precedente Reg. n 3/2017;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2773 del 30 dicembre 2004 “Primi indirizzi alle Province per la gestione e l’autorizzazione all’uso dei fanghi di depurazione in agricoltura” e la successiva Deliberazione n. 285 del 14 febbraio 2005 “Rettifica della Deliberazione di GR n. 2773/2004”;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1801 del 7 novembre 2005 “Integrazione delle disposizioni in materia di gestione dei fanghi di depurazione in agricoltura”;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 297 del 13 marzo 2009 “Adeguamenti e misure semplificative delle disposizioni in materia di gestione dei fanghi di depurazione in agricoltura”;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 326 del 4 marzo 2019 “Disposizioni urgenti in materia di utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione”;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1812 del 7 dicembre 2020 “Disposizione in materia di fanghi di depurazione di acque reflue”;

la L.R. Emilia-Romagna n. 13 del 30 luglio 2015, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”.

PREMESSO:

che nell’ambito dell’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con atto ARPAE DET-AMB-2025-3790 del 01/07/2025 la società Centro Agricoltura Ambiente “Giorgio Nicoli” SRL (di seguito C.A.A. SRL), con sede legale in Comune di Crevalcore (BO), Via Sant’Agata n. 835, è stata autorizzata all’utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione contenuti nell’impianto di stoccaggio sito in Comune di Crevalcore in Via Eurissa n. 1007 Loc Palata Pepoli, con le modalità e alle condizioni previste dal D.Lgs. 99/92, dalla D.G.R. Emilia-Romagna n° 2773/2004 e dalle altre norme nazionali e regionali elencati nelle premesse;

che in data 29/10/2025 al PG/2025/191727 la società C.A.A. SRL, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente ha presentato a quest’Agenzia la notifica di utilizzo agronomico dei fanghi da depurazione di origine civile stoccati presso il Lotto A12 dell’impianto di stoccaggio sopracitato;

che con nota acquisita al prot. ARPAE n° 191760 del 29/10/2025 la citata Società ha presentato una richiesta di deroga al periodo di divieto in quanto:

*“Tale richiesta si rende necessaria in considerazione del fatto che, nella specifica realtà dell’impianto di stoccaggio CAA, dopo la chiusura del singolo lotto, il materiale in esso contenuto deve rimanere in deposito per almeno 30 giorni (come da prescrizione riportata nell’Autorizzazione dell’impianto **DET-AMB-2022-1328 del 17/03/2022** rilasciata da ARPAE – SAC di Bologna).”*

“Dal momento che la chiusura del lotto considerato è avvenuta in data 15 Ottobre 2025, la suddetta prescrizione porta l’inizio delle attività di riutilizzo oltre il 31 ottobre e quindi la loro conduzione, ricadente in un periodo di divieto previsto dalla Normativa, rende necessaria una richiesta di deroga rispetto ai termini di divieto.”

“L’andamento climatico dell’ultimo periodo ha portato gli agricoltori a ritardare le lavorazioni principali dei terreni e quindi la disponibilità di terreni Autorizzati ancora da lavorare potrebbe consentire il protrarsi delle attività di riutilizzo dei fanghi stoccati.”

CONSIDERATO CHE:

- la Delibera di G.R. Emilia-Romagna n° 2773 del 30 dicembre 2004 “*Primi indirizzi alle Province per la gestione e l’autorizzazione all’uso dei fanghi di depurazione in agricoltura*” prevede al punto IV dell’allegato disciplinare: “*Periodo di divieto / Tipologia di fanghi soggetti a divieto*” quanto segue: “*è vietato l’utilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione dal 1 novembre a fine febbraio. La Provincia può derogare al divieto suddetto consentendo l’utilizzo di fanghi palabili in presenza di particolari caratteristiche agro – pedologiche dei suoli e di favorevoli condizioni atmosferiche all’attività di utilizzazione;*”

- a seguito dell'istruttoria tecnica svolta e dei dati tecnici in possesso di quest'Agenzia si è potuto valutare che nel mese di ottobre 2025 eventi meteorici continui hanno causato una saturazione idrica dei terreni, ivi compresi quelli autorizzati alla Società C.A.A. Srl, tale da impedire ogni tipo di intervento agronomico sugli stessi, al fine di consentire lo spandimento per usi agronomici dei fanghi di depurazione in uscita dal centro di Stoccaggio di Via Eurissa, in condizioni idonee ad impedire ogni tipo di problematica ambientale;
- le verifiche delle previsioni meteorologiche per il mese di Novembre, così come redatte e commentate dal Servizio Meteo di ARPAE, rilevano la presenza di condizioni climatiche favorevoli all'utilizzazione agronomica dei fanghi di cui sopra;
- le condizioni agronomiche e pedologiche dei terreni sono tali da ritenersi ancora idonee all'utilizzo da parte delle colture destinarie, così come previste dal vigente Piano di Utilizzazione Agronomica, dei nutrienti apportati dai fanghi da depurazione;

RITENUTO: di poter prorogare, nel rispetto delle condizioni e indicazioni contenute nel "Bollettino Nitrati e Aria" emesso da ARPAE e valido per il periodo, nonché di tutte le altre condizioni e adempimenti già elencati nella vigente Autorizzazione Unica Ambientale; con il presente atto, la data ultima di spandimento dei fanghi di depurazione sui terreni agricoli al 30 novembre 2025, ai sensi del punto IV della D.G.R. 2773/04 s.m.i e alla luce del trasferimento di competenze dalla Città Metropolitana di Bologna ad ARPAE in materia di fanghi di depurazione sancito dalla L.R. n. 13 del 30 luglio 2015, *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni"*.

VISTA la Determina DEL-2024-103 del 08/10/2024 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, all'ing. Leonardo Palumbo;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il Geom. Siro Albertini, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025 rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

Per le motivazioni indicate nella premessa

1. di consentire, nel rispetto delle condizioni e indicazioni contenute nel *"Bollettino Nitrati e Aria"*, emesso da ARPAE, (<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/meteo/report-meteo/bollettini-e-rapporti-agrometeo/bollettini-nitrati>) valido per il periodo di utilizzo agronomico, nonché di tutte le altre condizioni e adempimenti già contenuti ed elencati nella vigente Autorizzazione Unica Ambientale, alla società C.A.A. SRL, **fino alla data del 30 novembre 2025**, l'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione stoccati nel Lotto A12 dell'impianto di stoccaggio gestito dalla medesima società e sito in Comune di Crevalcore Loc Palata Pepoli in Via Eurissa n.1007 sui terreni presenti nei piani di distribuzione allegati alla notifica già presentata ai sensi del D.Lgs. 99/92 e della D.G.R. 2773/04 s.m.i. agli atti di questa Agenzia in data 29/10/2025 al PG/2025/191760;
2. che le operazioni di spandimento dei fanghi di cui al punto 1 che dovranno avvenire con le modalità

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

e alle condizioni previste dalla normativa vigente in materia ed elencata nelle premesse;

3. che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
4. di trasmettere il presente Atto al Servizio Territoriale di questa Agenzia e ai Comuni interessati.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile

di Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

Leonardo Palumbo

(determina firmata digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.